

Farfariel. Il libro di Micù di Pietro Albì (ed. uovonero)

Libro in vetrina

Un romanzo di formazione dai toni grotteschi e surreali in equilibrio tra realismo e magia. Il protagonista Micù è un bambino di dieci anni, nato in una famiglia rurale abruzzese, zoppo a causa della poliomielite. Ogni mattina si sveglia affannato e in preda agli incubi più stravaganti. Diverso dagli altri bambini, Micù cerca di crescere e trovare il suo posto in un ambiente ostile che fatica a comprendere la sua condizione: tutti i giorni, oltre ai dolori e alla sua salute cagionevole, deve affrontare le prese in giro dei compagni, le sciocche superstizioni dei paesani e la diffidenza del padre nei confronti della scuola e del suo desiderio di

continuare a studiare. Micù, nonostante tutto, non si perde d'animo e cerca di aiutare l'adorato Tatà, il nonno taciturno con un ambiguo passato da migrante in Lamerica, nella sua misteriosa ricerca fatta di pale, scavi e ricordi sepolti. Ma l'arrivo di Farfariel, uno strano diavolo dalle intenzioni poco chiare, mischierà tutte le carte in gioco e costringerà Micù ad affrontare i suoi limiti e le sue paure.

Pietro Albì, pseudonimo di Pietro Albino Di Pasquale, scrittore e sceneggiatore per il teatro, il cinema e la televisione, è nato a Canzano (Teramo) nel 1979.